

IL CONVEGNO DI PERICENTRO

Centro storici, leggi e tutela oggi gli esperti a confronto

I centri storici tra leggi e tutela. Questo l'argomento del convegno in programma oggi alle 18 presso l'ex sala Ideal. L'iniziativa è promossa dall'associazione Pericentro, in collaborazione con l'Ordine degli architetti e il collegio dei geometri della provincia di Ragusa. Al centro dei lavori le possibilità introdotte dalla legge 13/2015 della Regione siciliana per i centri storici. L'ingegnere Francesco Poidomani ne tratterà i primi bilanci mentre il soprintendente dei beni culturali di Ragusa, Calogero Rizzuto, parlerà di tutela e centri storici. Interverranno anche il sindaco di Modica, Ignazio Abate e il deputato regionale Nello Dipasquale, primo firmatario della legge 13/2015.

L.C.

Attraverso il lavoro è possibile fare «rinascere» i ceti disagiati

Il progetto del Ministero in sinergia tra enti locali e territoriali

DANIELA CITINO

Reinserimento lavorativo e sociale sono le direttive su cui si muove la convenzione siglata lo scorso martedì 10 ottobre tra il ministero della Giustizia - Dipartimento della giustizia minorile e di comunità - Uepe di Ragusa, il Comune di Vittoria, il Centro per l'impiego di Ragusa e l'associazione "Pensieri Bestiali". Una sinergia tra enti locali e territoriali che, utilizzando fondi messi a disposizione dal ministero, vuole dare risposta al disagio sociale vissuto dalle persone che vivono in una condizione di forte svantaggio. La convenzione, infatti, fortemente voluta dall'amministrazione comunale, ha scelto di utilizzare o fondi del ministero di Giustizia al fine di favorire l'inserimento sociale e lavorativo di persone che sono sottoposte a misure alternative.

"Si tratta di una convenzione - spiega l'assessore ai Servizi sociali Gianluca Occhipinti - che potrà dare risposte concrete e favorire l'inserimento di alcuni soggetti. Attualmente il progetto prevede l'inserimento di due persone ed è un tassello che fa seguito all'accordo già raggiunto per i tirocini formativi con il Centro per l'Impiego di Ragusa, nella persona del dottor Vindigni. Abbiamo avviato



CUCCIOLI CURATI DAI VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE PENSIERI BESTIALI

un percorso che rappresenta la volontà dell'amministrazione comunale di continuare a creare sempre di più una rete di collaborazione con altre istituzioni e con realtà del territorio, in modo tale da dare delle risposte a tutte le fasce della popolazione e soprattutto a quelle più esposte ad disa-

gio sociale".

Nello specifico l'associazione Pensieri Bestiali si occupa della tutela e della cura degli animali randagi che sono allocati nei ricoveri di Ragusa e, da qualche anno, in quello di Vittoria. Un percorso che per l'associazione, nonostante sia spesso in salita, grazie all'im-

pegno e alla passione profusi sono riusciti a raggiungere traguardi importanti come si legge in un post scritto dai responsabili nella loro pagina Fb. "Mille cani e gatti soccorsi, accolti, curati, svezzati, cresciuti, coccolati, nutriti, vaccinati, microchippati, sterilizzati, indirizzati verso una nuova vita.

Migliaia di persone hanno attraversato questo posto per dare una mano, per adottare, per formarsi, o anche solo per conoscere e socializzare. Centinaia di adozioni, centinaia di incontri fortunati tra persone e animali. Milioni di pensieri, carezze, parole e gesti quotidiani di chi in questi anni ha profuso il proprio impegno personale e professionale per far vivere e funzionare al meglio il rifugio e, in definitiva, per tutti i mille che sono stati e sono ancora qui. In poco più di quattro anni di vita, il Rifugio sanitario di Ragusa è stato e continua a essere tutto questo, un luogo prezioso per la città e il territorio, un vero "rifugio" per i cani e gatti che passano da qui per poter trovare una condizione di vita più felice o tornare liberi e noi ce la mettiamo tutta per fare ancora di più e meglio per i prossimi mille". Tra le azioni poste in essere dall'associazione anche la collaborazione con l'ambulatorio anti-bullismo Asp.

UOMINI E ANIMALI. Il rispetto per l'uomo passa anche da rispetto per gli animali. Ecco perché l'Asd pensieri bestiali è entrata nel progetto finanziato da ministero della Giustizia per il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro dei soggetti più deboli. Un grosso supporto, è arrivato anche dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Vittoria.

PROGETTO DI COOPERAZIONE

Internazionalizzazione: la Cna ha firmato l'accordo con Malta

Una nuova occasione di business per molte piccole e medie imprese della provincia di Ragusa e, più in generale, della Sicilia. In questi giorni, infatti, una delegazione della Cna territoriale iblea è stata a Malta per sancire l'accordo di cooperazione internazionale con la Grtu - Malta Chamber of Smes. La missione si è conclusa con successo, considerato che è stata sottoscritta in maniera definitiva l'intesa da parte dei due presidenti, Giuseppe Santocono per Cna e Paul Abela per l'associazione delle Pmi dell'isola dei Cavalieri. A "benedire" l'accordo è stato il presidente della Camera dei deputati di Malta, Angelo Farruggia. E' la naturale conclusione di un percorso avviato nei mesi scorsi, grazie ai rappor-

ti coltivati dal vicepresidente provinciale Cna Ragusa, Maurizio Scalone, delegato all'internazionalizzazione, che hanno sempre più puntato a fare in modo che potessero essere sviluppati progetti speciali per la crescita di entrambi i territori, favorendo lo scambio commerciale tra le piccole e medie imprese. Cosa succederà adesso? Che cosa prevede l'intesa?

Nelle rispettive sedi saranno istituiti uffici di supporto all'internazionalizzazione, le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dall'atto appena sottoscritto. Gli uffici in questione rappresenteranno il punto di riferimento per tutte le imprese dei rispettivi territori interessate alle iniziative di cooperazione.

MODICA - ROSOLINI

Cantiere autostrada: trattative in corso

Incontro risolutivo presso il cantiere di Cosige, l'azienda che si sta occupando della realizzazione dei lotti autostradali da Rosolini a Modica dell'autostrada Sr-Rg-Gela. La ditta ha subito un contraccolpo finanziario e si è trovata esposta con i fornitori e con i subappaltatori che ha poi provocato la sospensione dei lavori. L'apertura di uno spiraglio lo comunica Nitto Rosso, componente del Cda: "L'impresa ha posto tre punti per la

riapertura del cantiere: il pagamento dell'avanzamento lavori arretrato, una perizia su lavori pregressi non contabilizzati per l'ammontare di circa 5 milioni di euro e l'accettazione transattiva delle riserve - evidenza Rosso - A fronte di queste richieste, l'amministrazione è riuscita a saldare le somme spettanti per il pregresso ed ha approvato circa 7 milioni di euro sul finire del mese di settembre".

M. B.



**Il componente
del Cda del Cas
Nitto Rosso**



«IO NON RISCHIO. L.C.» Il 14 ottobre si terrà, in contemporanea nazionale, la settima edizione di "Io Non Rischio", campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. I volontari del Gruppo comunale incontreranno i cittadini ai Giardini Iblei a partire dalle 15.30. I rischi di cui si parlerà in piazza sono quelli connessi al terremoto e al maremoto. Il programma completo dell'iniziativa verrà presentato oggi nel corso di una conferenza stampa.

Con le nuove condotte tanti i lavori in corso con altrettanti disagi

Il rifacimento della rete idrica è un fine pregevole ma c'è chi protesta: «Programmazione sbagliata»

LAURA CURELLA

Non c'è vita facile, in queste settimane, per gli automobilisti ed i pedoni ragusani. Tanti i cantieri in corso, o appena terminati, che hanno determinato parecchi inconvenienti per l'improvvisa chiusura delle strade o deviazione del traffico, in particolare causati dai lavori di rifacimento della rete acquedottistica avviati dall'amministrazione comunale. Il fine, meritorio, è quello di risolvere le criticità relative alle perdite idriche ed all'usura delle tubazioni. Dal cuore del centro storico alle periferie cittadine, l'incubo dei cartelli gialli incombe. Bloccato nei giorni scorsi il quadrilatero attorno al Comune ibleo, compreso il tratto di via San Vito tra via Ecce Homo ed il ponte. Una situazione difficile che ha reso necessario anche sospendere, sentita la Prefettura di Ragusa,

IL CONVEGNO DI PERICENTRO

Centro storici, leggi e tutela oggi gli esperti a confronto

I centri storici tra leggi e tutela. Questo l'argomento del convegno in programma oggi alle 18 presso l'ex sala Ideal. L'iniziativa è promossa dall'associazione Pericentro, in collaborazione con l'Ordine degli architetti e il collegio dei geometri della provincia di Ragusa. Al centro dei lavori le possibilità introdotte dalla legge 13/2015 della Regione siciliana per i centri storici. L'ingegnere Francesco Poidomani ne tratterà i primi bilanci mentre il soprintendente dei beni culturali di Ragusa, Calogero Rizzuto, parlerà di tutela e centri storici. Interverranno anche il sindaco di Modica, Ignazio Abate e il deputato regionale Nello Dipasquale, primo firmatario della legge 13/2015. **L.C.**

l'ordinanza di chiusura al transito veicolare di via Mario Rapisardi, tratto corso Vittorio Veneto e corso Italia.

Ed ancora, interessate dai lavori di rifacimento della rete acquedottistica via Psaumida e corso Mazzini che comprendono anche le vie limitrofe alle strade stesse. Cantieri che il sindaco Federico Piccitto segue con continui sopralluoghi, anche alla luce delle deleghe ai Lavori pubblici che ha trattenuto dopo le dimissioni dell'assessore Salvatore Corallo del luglio scorso. Per ciò che concerne l'intervento di via Psaumida si è già provveduto a sostituire la condotta idrica di via Rumor, nei pressi del maneggio comunale.

Il secondo intervento che interessa l'area di Corso Mazzini, ha riguardato invece via cavaliere De Stefano, via Pezza, Via Ibla, via Ecce Homo in cui sono stati ultimati i lavori e un tratto di via San Vito con le ultime opere in corso di completamento. Dei disagi in città si è parlato nelle ultime sedute del consiglio comunale. Elisa Marino e Manuela Nicita le due consigliere di opposizione che hanno messo l'accento sulla questione. Anche fuori dall'Aula consiliare, se n'è parlato. "I lavori che, in questi giorni, stanno interessando la città di Ragusa sono sì necessari, soprattutto per quanto riguarda il rifacimento della condotta idrica, ma emerge sempre di più l'impressione che gli stessi siano stati effettuati senza alcun tipo di programmazione, creando disagi a destra e a manca". Così il presidente dell'associazione Ragusa in Movimento, Mario Chiavola, a proposito di quanto sta accadendo nelle ultime settimane. "La città è un cantiere aperto senza soluzione di continuità - sottolinea - si chiudono e si aprono strade come se nulla fosse. E tutto ciò, naturalmente, determina una serie di scompensi non da poco nel traffico veicolare. Se le intenzioni erano quelle di attuare un'azione del genere su tutto il territorio comunale, che certo è un intervento di portata straordinaria, perché l'amministrazione Piccitto non si è presa la briga di comunicare ai cittadini in maniera serrata il piano dei lavori? Forse non avrebbe risolto tutti i mali ma almeno qualche problema sarebbe riuscito a lenirlo".



LAVORI IN CORSO-VIA BELLARMINIO



LAVORI IN CORSO-VIA MONGIBELLO (1)



LAVORI IN CORSO LUNGO LA VIA ARCHIMEDE

VERTENZA. La società dichiara che, finita questa fase di incertezza per i lavoratori, potrebbero esserci sviluppi positivi e anche la creazione di altri dieci posti in più

«Irmínio», cassa integrazione per 14 impiegati

Si tratta dei dipendenti che lavorano in contrada San Paolino. La durata prevista è 12 mesi, ma l'azienda spera di accorciare i tempi

Si tratterà di un ampio piano di riorganizzazione e di rilancio aziendale, di realizzare innanzitutto un workover del pozzo Irmínio 4, finalizzato a ripristinarne la produzione a livelli economicamente congrui.

Davide Bocchieri

Andranno in cassa integrazione straordinaria i quattordici dipendenti della società «Irmínio srl» impiegati nel sito di contrada San Paolino, nelle campagne ragusane. La cassa integrazione è stata richiesta per dodici mesi, ma l'azienda spera di accorciare i tempi. È finita questa fase potrebbero esserci anche altri dieci posti in più. A spiegare la motivazione di tale decisione è Giampiero Saini, da poche settimane amministratore delegato della storica azienda petrolifera ragusana. «Irmínio - chiarisce - non solo non lascia, ma raddoppia». Lo stesso amministratore delegato conferma che la scelta di una chiusura dell'impianto del centro oli di San Paolino, il sito che da oltre 30 anni produce olio e gas in provincia di Ragusa, con la conseguente cassa integrazione straordinaria per i quattordici dipendenti li impiegati, è temporanea. «Irmínio - si legge in un nota dell'azienda - prevede, infatti, in un quadro molto ampio di riorganizzazione

e di rilancio aziendale, di realizzare innanzitutto un workover (un'operazione di manutenzione straordinaria) sul pozzo Irmínio 4, finalizzato a ripristinarne la produzione a livelli economicamente congrui, e di procedere successivamente con altri interventi sui pozzi Irmínio 3 e Irmínio 5, per ottimizzarne la resa». «Questo consistente programma di lavori sul sito di San Paolino - chiarisce Saini - può essere effettuato solo chiudendo per il tempo necessario l'attività estrattiva. Per questo motivo l'azienda ha pianificato l'utilizzo della Cassa integrazione straordinaria per i quattordici dipendenti impiegati sul sito, per il tempo che sarà necessario all'esecuzione degli interventi sul pozzo Irmínio 4: prevediamo circa dodici mesi. Alle risorse umane abbiamo illustrato i nostri

SAINI FUGA LE PAURE DEI SINDACATI: «NOI NON LASCIAMO, MA RADDOPPIAMO»

progetti. Cercheremo tutti insieme di raggiungere nei tempi prefissati gli obiettivi: efficientare i siti produttivi, aumentare la produzione, programmare a lungo termine l'attività



Un'immagine del co-generatore FOTO BOCCHIERI

estrattiva e di ricerca, aumentando l'occupazione per i prossimi anni». «Irmínio», fa sapere l'azienda petrolifera, lavorerà in questi mesi anche per l'ottimizzazione del sito di Bu-

gla Sottana, che ha visto l'impegnativa perforazione del pozzo Irmínio 6 tra il 2016 e il 2017. In questo campo è previsto infatti un intervento per efficientare la produzione del pozzo,

oltre che la realizzazione di un nuovo «Centro Oli». «Queste attività, che richiederanno importanti investimenti da parte degli azionisti, porteranno - a programma completato -

l'assunzione di almeno 10 nuovi dipendenti, che si aggiungeranno a quelli che riprenderanno l'attività sul sito di San Paolino alla fine della cassa integrazione» - chiarisce ancora la società. E Saini conclude: «A Buglia Sottana nel 2019 avvieremo anche la perforazione del pozzo Irmínio 7 già autorizzato». In fase autorizzativa, infine, il permesso di ricerca «Case La Rocca». L'azienda spera di poter produrre «nei prossimi anni ulteriori importanti quantitativi di olio e gas». Proprio su questo permesso di ricerca si era espresso in maniera negativa il Comune. Poco meno di un anno fa, il nove novembre, infatti, la Giunta municipale ha approvato la delibera con la quale esprime «assoluto dissenso e la propria contrarietà alla istanza presentata dalla società Irmínio srl relativamente al progetto per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato Case La Rocca che prevede la perforazione di due pozzi esplorativi in Contrada Carnesala». Alla procedura di valutazione di impatto ambientale, avviata l'8 settembre del 2016, hanno proposto osservazioni il Comune di Ragusa, il Libero Consorzio e Legambiente. Il progetto prevede la perforazione di due pozzi esplorativi nell'ambito del permesso di ricerca «Case La Rocca», la realizzazione della piazzola di perforazione e della strada di collegamento alla viabilità esistente. (DABO)